

Scuola dell'Infanzia

DIONISI

piano triennale dell'offerta formativa

"Conosco me stesso conosco me stessa"

a.s. 2022/2023

Indirizzo provvisorio V.le B. Croce 51 Cap 50126 FIRENZE
Telefono 055690887 Email sic.dionisi@istruzione.comune.it

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione	Lucia Bartoli
Dirigente del Servizio Infanzia	Simona Boboli
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Alba Cortecchi (per assorbimento)
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Mariella Bergamini
Coordinatrice Pedagogica	Lucia Raviglione
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore	Chiara Bimbi

orari di ingresso e di uscita

8:00 – 8:10	secondo ingresso anticipato (laddove attivato)
8:30 – 9:00	ingresso ordinario
12:00 – 12:15	uscita antimeridiana
16:15 – 16:30	uscita ordinaria



è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2022/2023

la giornata a scuola

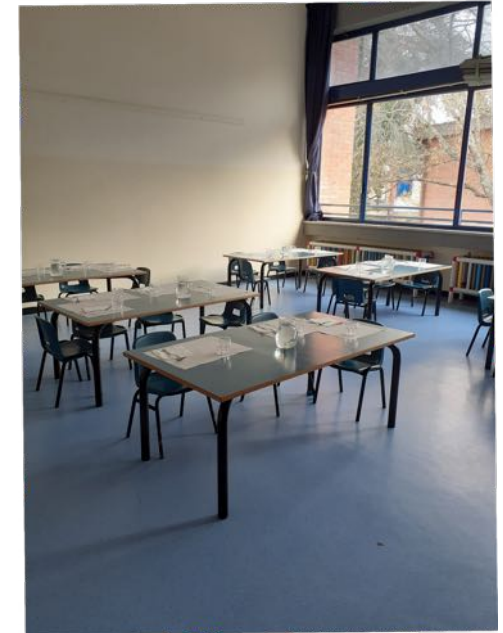
8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA (se prevista)
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA (se prevista)
16.15 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

ambienti educativi e didattici

(sede provvisoria della nostra scuola)

- ingresso
- n. 2 aule
- spazio polivalente ad uso del gioco simbolico
- spazio per il pranzo
- giardino

ingresso



composizione delle sezioni

SEZIONE 1		
	M	F
3 anni	1	2
4 anni	3	2
5 anni	3	3
TOTALE		14

SEZIONE 2		
	M	F
3 anni	4	2
4 anni	1	3
5 anni	1	3
TOTALE		14

personale della scuola

n° Sezioni 1

Insegnanti sez. I:
Elisabetta Ricca
Samanta Bicchielli

n° Insegnanti 2

Insegnanti sez II:
Chiara Silvi
Alessia Lauria

n° Esecutori/trici servizi educativi ...

ESE:
Sandra Bacci
Lorella Balleggi

Insegnante di religione
cattolica
Annamaria Buttitta



personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (coop. Arca)
Elisa degl'Innocenti

Attività psicomotoria (coop. Arca)
Cristina Cardini

Attività Lingua 2 (coop Arca)
Kathleen Julien

Media Education (coop.Arca)



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

Formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Dionisi"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

Insegnanti:

- Chiara Silvi – Aggiornamento primo soccorso; Il bambino/la bambina al centro del percorso educativo0-6: la gestione delle emozioni
- Elisabetta Ricca – Aggiornamento primo soccorso; Il bambino con diabete di tipo 1; Il bambino/la bambina al centro del percorso educativo0-6: la gestione delle emozioni
- Samanta Bicchielli – Aggiornamento primo soccorso; corso per preposto alla sicurezza;
Il bambino con diabete di tipo 1; Il bambino/la bambina al centro del percorso educativo0-6: la gestione delle emozioni
- Alessia Lauria – "Leggere forte!"

Personale E.S.E.:

- Sandra Bacci – Aggiornamento HACCP Il bambino con diabete di tipo 1

Descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia Fausto Dionisi si trova in un quartiere con radicata identità, in continua evoluzione. Possiede un potenziale in via di sviluppo, luoghi e spazi dedicati ai/residenti, ai cittadini e alle cittadine (il parco giochi Villa Favard, il parco dietro la scuola, il circolo, La Loggetta ...). Per questo anno scolastico la scuola si trova presso la scuola Primaria Pertini, in v.le B. Croce 51, quartiere di Sorgane, Firenze. I bambini e le bambine raggiungono la scuola con il servizio di pulmino o privato.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

I bisogni che emergono dall'osservazione di questi primi mesi, dedicati all'accoglienza e all'ambientamento dei bambini e delle bambine, sono quelli del fare e dell'esprimersi, ma anche di ascoltare e porre attenzione a quelle che sono le proprie e le altrui necessità.

Nello specifico si ravvisa la necessità di favorire quei processi che permettono a ciascun bambino e a ciascuna bambina di:

- stare bene e sentirsi sicuri/e in un ambiente sociale allargato
- avere fiducia in sé e negli altri
- saper riconoscere le proprie emozioni e, conseguentemente, anche quelle degli altri
- porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura
- sviluppare la capacità di descrivere, rappresentare ed immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi
- porre particolare attenzione alla comunicazione efficace con le famiglie per favorire la continuità scuola - famiglia, in quanto per questo anno scolastico i contatti sono ridotti causa pulmino

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

Cosa facciamo a scuola

Progetto
"Conosciamo e viviamo la nuova scuola"

Progetto: "tutto quello che avreste sempre voluto sapere
su di me... e non avete mai osato chiedere"

Progetto "La scuola nel bosco"

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Insegnamento Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

“Tutto quello che avreste sempre voluto sapere su di me ...
e non avete mai osato chiedere!”

Con l'ultima parte del nostro PTOF triennale vogliamo porre l'attenzione sull'individualità del bambino e della bambina per avviare in lui/lei la competenza civica richiesta anche dal Documento Nazionale.

“Tutto quello che avreste sempre voluto sapere su di me... e non avete mai osato chiedere”

- Finalità generali: educare alla convivenza civile; promuovere la consapevolezza di essere un corpo sociale ed istituzionale; promuovere le regole del vivere e del convivere
- Obiettivi specifici: aprirsi alla conoscenza e al rispetto degli altri; intuire di appartenere ad una comunità di cittadini/e; raccontare sé stessi/e e la propria storia;
- Insegnanti coinvolte: tutte le insegnanti
- A chi è rivolto: a* bambin* di entrambe le sezioni
- Attività previste: nuclei tematici: la mia nascita, la mia famiglia, la mia scuola, i miei amici, le mie amiche, la mia storia, ciò che mi piace
- Tempi: da dicembre a maggio
- Modalità di Verifica: il progetto prevede la costruzione di un libro personale dove troveremo tutta la storia, i sogni, i gusti di ognuno/a di loro. Questo servirà alle insegnanti come modalità di verifica, sia in itinere che finale

“La scuola nel bosco”

Il progetto intende accompagnare i bambini e le bambine alla scoperta del territorio circostante.

A Sorgane, proprio davanti alla scuola, c'è l'entrata di un facile percorso di trekking, il cui sentiero porta dentro al bosco. Lo scopo del progetto, suddiviso in vari momenti dell'anno scolastico, è quello di conoscere e apprezzare la natura e i suoi cambiamenti stagionali, attraverso passeggiate, finalizzate al contatto diretto con la natura, alla sua osservazione e alla raccolta di elementi naturali.

Obiettivi specifici:

- stimolare la conoscenza e il rispetto dell'ambiente naturale;
- fare attività motoria all'aperto;
- raccogliere elementi naturali che catturino l'interesse,
- rielaborare la conoscenza dei suddetti elementi, con creatività;
- conoscere e apprezzare il territorio;

“La scuola nel bosco”

- Insegnanti coinvolte: tutte le insegnanti
- A chi è rivolto: a* bambin* di entrambe le sezioni
- Attività previste:
 - passeggiate nel sentiero trekking del bosco di Sorgane;
 - raccolta dei “tesori del bosco”(foglie, pigne, bacche ecc.);
 - rielaborazione attraverso l’osservazione, i disegni e i manufatti;
 - osservazioni sui cambiamenti delle stagioni;
 - uscita al giardino pubblico recintato accanto alla scuola.
- Tempi: da novembre a giugno
- Modalità di Verifica: lo sviluppo del rispetto per la natura nel bambino e nella bambina, verificabile attraverso l’osservazione e la conversazione guidata da domande stimolo.

Continuità educativa

Le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei del 2021, elaborate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione, prefigurano la costruzione di un *continuum* come condivisione dei riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico e intenzionalità di scelte per costruire un curriculum verticale che favorisca la continuità anche con il primo ciclo di istruzione.

In quest'ottica la scuola dell'infanzia assume una funzione di “cerniera,” favorendo il dialogo tra lo zerosei e il primo ciclo di istruzione con occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, e al graduale sviluppo di competenze.

La continuità non è da intendersi solo in senso verticale, ma anche orizzontale: i servizi educativi e le scuola dell'infanzia sono chiamati a confrontarsi con una comunità più ampia, costituita dalle altre agenzie educative formali e informali. Grazie ad un clima di sinergia, è possibile avvicinare i genitori alle risorse presenti nel territorio, come biblioteche, ludoteche, musei, associazionismo, per rendere la scuola dell'infanzia un punto di riferimento per le famiglie, in particolare per quelle alla prima esperienza genitoriale o provenienti da altre culture.

Attraverso il confronto col contesto sociale e territoriale si possono far vivere alle bambine e ai bambini le prime esperienze di cittadinanza.

Continuità educativa con le famiglie

Finalità generali e campi di esperienza implicati

- Far crescere una rete di scambi comunicativi fra famiglie e responsabilità educative con la scuola.

Obiettivi specifici

- Conoscere l'ambiente scolastico e dividerne i valori
- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità
- Costruire un ponte fra scuola e famiglia affinché i bambini e le bambine si identifichino in un percorso condiviso.

Insegnanti coinvolte tutte

A chi è rivolto a tutte le famiglie

Attività previste: riunioni e colloqui individuali, condivisione del percorso didattico utilizzando la piattaforma *classroom*

Modalità di verifica

Osservazioni e scambio di pensieri e riflessioni con le famiglie

Calendario incontri con le famiglie

Settembre: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
dicembre: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Novembre, dicembre, gennaio: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 4 e 5 anni <i>Open Day</i>	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
marzo: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
giugno: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

Uscite e occasioni didattiche

“Il gatto Mammone” spettacolo teatrale dei Pupi di Stac presso il teatro Puccini;

“Non mi piacciono le cose verdi” spettacolo teatrale interattivo promosso dall’Associazione Il Paracadute di Icaro

Visita alla Centrale del latte Mukki

Iris il fiore di Firenze promosso dalla società italiana Iris

“Chi ha paura del lupo cattivo? La fattoria fantastica” presso Azienda agricola floricoltura Cortigiani

Visite nel bosco vicino alla scuola

Insegnamento religione cattolica

Finalità: l'insegnamento della Religione Cattolica si inserisce all'interno della programmazione e vuole accompagnare ogni bambino e ogni bambina verso la crescita personale, inoltre intende stimolare la dimensione valoriale, insita in ciascuno/a di loro. Vuole promuovere la relazione con gli altri e coltivare i sani principi del rispetto, della solidarietà, della fraternità e della collaborazione sia con i/le compagni/e di scuola, con gli amici e le amiche, e con la famiglia.

Obiettivi: riconoscere il Sè e l'altro/a. Riconoscere la bellezza di tutto ciò che ci circonda e imparare a rispettare le altre persone e il Creato. Valorizzare la dimensione relazionale.

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine, i cui genitori hanno deciso di avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Attività: lettura di storie. Attività grafiche o pittoriche. Giochi di socializzazione.

Spazi : aule delle sezioni e spazi comuni.

Tempi: novembre- giugno

Modalità di verifica: osservazione durante le attività. Dialogo e ascolto. Elaborati prodotti dalle bambine e dai bambini.

Attività alternativa alla Religione Cattolica: "Fatto a mano"

Finalità generali:

sollecitare lo sviluppo emozionale, cognitivo e comunicativo attraverso esperienze varie

Obiettivi specifici:

favorire esperienze di manipolazione;

affinare le abilità oculo manuali e la motricità fine;

esprimere se stessi in modo creativo attraverso l'uso di materiali vari ;

Insegnanti coinvolti/e: tutte

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine che non svolgono l'attività di religione cattolica

Attività previste: attività manipolative con vari materiali

Spazi: laboratorio

Tempi: da novembre a maggio il venerdì pomeriggio

Verifica: in itinere attraverso l'osservazione e finale con riflessione collegiale.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale della bambina e del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

Il laboratorio psicomotorio, in linea con i contenuti della PTOF, prevede di accompagnare i bambini e le bambine alla scoperta del corpo umano, favorendo attraverso l'attività ludica di potere sperimentare diverse percezioni e di conseguenza esprimersi creativamente. I bambini e le bambine avranno l'opportunità di mettere in moto tutto il corpo con l'uso di materiali per la sperimentazione delle diverse percezioni.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

Il laboratorio di educazione musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto e il movimento su brevi brani musicali.

In linea con i contenuti del PTOF, "Alla scoperta del corpo umano" verranno proposte anche attività che sviluppino nel gruppo classe un'attitudine sociale musicale, dove siano favorite qualità come ascoltare e osservare per imparare in autonomia e favorire l'intuito.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera

Il laboratorio di lingua inglese facilita la nascita di un altro linguaggio a disposizione delle bambine e dei bambini.

I primi passi si muovono giocando con dei suoni nuovi che suscitano la sorpresa e mettono alla prova le capacità personali per riproporli.

Il piacere di assimilare i riti che rassicurano, come le "rhymes" parlate o cantate, diventa la base delle future competenze.

Dai tre ai sei anni il bisogno di usare il corpo per esprimere ciò che le bambine ed i bambini amano sperimentare e ripetere con delle modalità che variano secondo l'umore giocoso o serio.

Oltre al linguaggio è molto importante il mimare le azioni della quotidianità, che richiedono l'immedesimarsi con dei suoni che diventano familiari.

Abbiamo a disposizione la ricchezza della letteratura inglese per l'infanzia, che ci trasporta nella dimensione immaginativa che fa sognare.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

Finalità: creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo.

Cosa	Come	Contenuti
Laboratorio tematico	- Sono previsti 6 incontri. Di cui alcuni con i genitori. - Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un/a media educator e dall'insegnante - Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali - I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti di restituzione dell'esperienza.	- Per combinare l'uso del digitale con altri linguaggi espressivi. - Per sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali. - Per offrire alle bambine, ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi. - Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.